

4 16 GEN. 2009 *AS*

Oggetto: Comune di Gerano (Rm).

Variante parziale al P.R.G. per la costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico mediante la ristrutturazione e ampliamento di una strada esistente.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22.04.2008.

Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e seguenti modificazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e seguenti modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e seguenti modificazioni;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 e seguenti modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e seguenti modificazioni;

PREMESSO che il Comune di Gerano (Rm) è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.L. n. 3304 del 13.07.1998;

VISTA la deliberazione consiliare n. **6** del 26.02.2008 con la quale il Comune di Gerano (Rm) ha adottato la variante parziale al P.R.G., da zona "E, sottozona E1 - parti dell'ambito extraurbano da tutelare, prevalentemente coperte da boschi" a "impianti e attrezzature per la mobilità - strade", finalizzata alla costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico mediante la ristrutturazione e ampliamento di una strada esistente; 22.04.2008
AS

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni-opposizioni;

VISTA la nota del 05.09.2008, con la quale il Sindaco del Comune di Gerano (Rm) ha certificato l'inesistenza di Usi Civici - di cui alla L.R. n. 1/1986 - sui terreni interessati dall'opera in argomento;

VISTA la nota n. D2/2S/05/ 105284 del 11.08.2008 con la quale il Dipartimento Territorio D2 - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli 2S - Area 05 Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale - ha espresso - ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. 2649/99 - parere favorevole con il rispetto delle



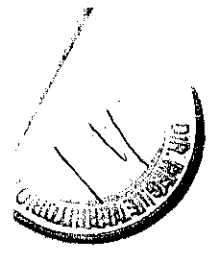


4 16 GEN. 2009 *MB*

seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:

- A. dovranno essere rispettate le prescrizioni redatte dal geol. Marco Evangelisti per gli aspetti geologici e le prescrizioni redatte dal dott. Marco Alimonti per gli aspetti vegetazionali. *HA*
- B. La regimazione delle acque meteoriche dovrà essere adeguatamente organizzata lungo il tracciato stradale mediante cunette laterali e pozzetti di decantazione esplorabili.
- C. I versanti oggetto d'intervento che a seguito dei lavori non presenteranno sufficiente copertura vegetale, dovranno essere protetti da opere d'ingegneria naturalistica.
- D. Le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente immorsate e fondate nel substrato compatto ed inalterato della Formazione ~~Marmoso~~ Arenacea. *HA*
- E. Ogni intervento dovrà essere sottoposto a puntuali indagini geognostiche in ottemperanza del D.M. 14/01/2008, Norme Tecniche per le Costruzioni, al fine di definire l'esatta geometria del sedime di fondazione, per la più idonea definizione delle opere di fondazione.
- F. Gli scavi da eseguire in fase transitoria dovranno essere dotati di opere provvisorie debitamente drenate e dovranno essere limitati e contenuti alla sola realizzazione del tracciato stradale.
- G. I riporti di materiale arido per il sottofondo stradale dovranno essere messi in opera adeguatamente costipati con rullatura almeno al 90% della Prova Proctor modificata.
- H. A tutte le fasi di realizzazione della strada dovrà essere presente un geologo al fine di valutare la congruità tra quanto previsto in progetto e quanto effettivamente riscontrato in sito.
- I. La messa in opera degli attraversamenti dei corsi d'acqua dovrà avvenire senza alterare il regolare deflusso delle acque superficiali.
- J. I materiali di scavo non utilizzati direttamente non dovranno essere depositati in loco neanche temporaneamente e dovranno essere smaltiti secondo il D.Lgs 152/06 e dalla D.G.R L. 816/06.
- K. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE.
- L. Qualora l'intervento ricada all'interno di un Area Naturale Protetta, di una ZPS o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
- M. Il rinverdimento delle aree dovrà essere realizzato mediante tipiche specie della zona fitoclimatica e edafica dell'area e in accordo con quanto riportato nell'indagine Vegetazionale redatta dal dott. agr. Marco Alimonti.
- N. Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione all'altezza degli edifici rispetto alla larghezza delle strade e le seguenti:





4 16 GEN. 2009 *MD*

- *Allegati 1 e 2 della O.P.C.M. 3274/2003 "Norme Tecniche per le costruzioni in zona sismica".*
- *D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le costruzioni".*
- *Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769;*

VISTA la Determinazione n. B3824 del 14.10.2008 con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione Tra i Popoli – Area Difesa del Suolo ha rilasciato il proprio Nulla Osta ai soli fini del R.D.L. n. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico all'Amministrazione Comunale di Gerano (Rm) per eseguire i movimenti di terra necessari per la costruzione del collegamento viario mediante ristrutturazione ed ampliamento di strada esistente nel Comune di Gerano (Rm), in località Fontana Carlino e Morra Carratella, distinta al catasto al Foglio 2 part. 253, 254, 255, 263 e Foglio 7 part. 73, 77, 85, 488, 81, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *Dovranno essere rispettate le prescrizioni redatte dal geol. Marco Evangelisti per gli aspetti geologici e le prescrizioni redatte dal dott. Agr. Marco Alimonti per gli aspetti vegetazionali.*
2. *Il materiale di escavazione dovrà essere utilizzato in loco, se compatibile con le caratteristiche tecniche del progetto, mentre quello inutilizzabile o in eccesso dovrà essere smaltito in accordo con le normative vigenti.*
3. *Non dovranno essere aperte piste o strade al di fuori dell'area d'intervento, nè dovrà essere toccata la vegetazione nelle aree circostanti.*
4. *Si dovrà provvedere alla piantumazione di tutte le aree oggetto d'intervento con specie arboree ed arbustive, adottando specie tipiche della fascia fitoclimatica e edafica locale.*
5. *Dovranno essere rispettate le norme prescrittive contenute nel Piano Territoriale Paesistico del Comprensorio e, prima dei lavori, sia eseguita la verifica di compatibilità rispetto all'iniziativa in programma.*
6. *Dovranno essere realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo.*
7. *La regimazione delle acque meteoriche dovrà essere adeguatamente organizzata lungo il tracciato stradale mediante cunette laterali e pozzetti di decantazione esplorabili.*
8. *I versanti oggetto d'intervento che a seguito dei lavori non presenteranno sufficiente copertura vegetale, dovranno essere protetti da opere d'ingegneria naturalistica.*
9. *Le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente immorsate e fondate nel substrato compatto ed inalterato della Formazione Marmoso Arenacea.*
10. *Ogni intervento dovrà essere sottoposto a puntuali indagini geognostiche in ottemperanza del D.M. 14/01/2008, Norme Tecniche per le Costruzioni, al fine di definire l'esatta geometria del sedime di fondazione, per la più idonea definizione delle opere di fondazione.*
11. *Gli scavi da eseguire in fase transitoria dovranno essere dotati di opere provvisorie debitamente drenate e dovranno essere limitati e contenuti alla sola realizzazione del tracciato stradale.*



4 16 GEN. 2009 *ms*

12. I riporti di materiale arido per il sottofondo stradale dovranno essere messi in opera adeguatamente costipati con rullatura almeno al 90% della Prova Proctor modificata.
13. A tutte le fasi di realizzazione della strada dovrà essere presente un geologo al fine di valutare la congruità tra quanto previsto in progetto e quanto effettivamente riscontrato in sito.
14. La messa in opera degli attraversamenti dei corsi d'acqua dovrà avvenire senza alterare il regolare deflusso delle acque superficiali.
15. L'interessato si impegna a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici.
16. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e successive modifiche e integrazioni.
17. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
18. Il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06;

CONSIDERATO che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti – ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02.07.1987, n.36 - all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5;

VISTA la relazione n. 157534/2008 del 01.12.2008, con la quale la predetta Area della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso parere favorevole - ai fini paesaggistici ed urbanistici - in merito alla variante parziale al P.R.G., da zona "E, sottozona E1 – parti dell'ambito extraurbano da tutelare, prevalentemente coperte da boschi" a "impianti e attrezzature per la mobilità – strade", finalizzata alla costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico mediante la ristrutturazione e ampliamento di una strada esistente, ;

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.5 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

Di approvare la Variante parziale al P.R.G., per la costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico mediante la ristrutturazione e ampliamento di una strada



4 16 GEN. 2009 *MA*

esistente, adottata dal Comune di Gerano (Rm) con deliberazione consiliare n. 6 del 22.04.2008, secondo le motivazioni contenute nella relazione n. 157534/2008 del 01.12.2008 del Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5, che costituisce parte integrante della presente delibera quale allegato “A” ed in conformità alle prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

La variante è vistata dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati:

1. Relazione generale
2. Relazioni specialistiche: Studio geomorfologico, Relazione Geologica, Relazione Vegetazionale e Verifica Idraulica
3. Inquadramento territoriale *VARIANTE P.R.G.* *MA*
4. Rilievo topografico stato attuale
5. Planimetria, profilo longitudinale e sezioni di progetto
6. Planimetria di Progetto
7. Particolari costruttivi
8. Elenco Prezzi Unitari
9. Computo metrico estimativo
10. Quadro Economico
11. Piano di sicurezza e coordinamento
12. Piano di manutenzione
13. Crònoprogramma
14. Capitolato speciale di appalto
15. Schema di contratto
16. Piano particellare di esproprio – visure
17. Piano particellare di esproprio – grafico

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

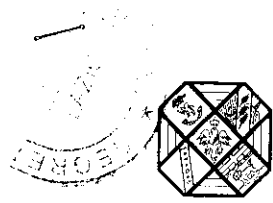


Allegato A

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 20 GEN. 2009





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 4 *MB*

DEL 16 GEN 2009

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni paesaggistici Roma e Provincia

IL DIRETTORE
(Arch. Daniele Iacovone)

Roma, li

ALLEGATO A

Prot. N.157534/2008 del 01.12.2008

Oggetto: D.P.R. 327/01 art. 19 - Comune di Gerano - Variante parziale al PRG per la costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico mediante la ristrutturazione e ampliamento di una strada esistente.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota 157534 del 10/9/2008 l'Area amministrativa di supporto ha trasmesso a questa Area gli atti relativi all'intervento in oggetto per gli adempimenti di competenza.

La documentazione trasmessa dal Comune di Gerano, con nota n. 2614 del 5/9/2008, in qualità di ente proponente è costituita dai seguenti documenti ed elaborati:

1. Deliberazione di C.C. n. 6 del 22/4/2008 di adozione della variante al PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01
2. Avviso di deposito
3. Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito presso l'albo pretorio e in luoghi pubblici
4. Registro protocollo delle osservazioni
5. Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01
6. Attestazione in merito all'esistenza di usi civici di cui alla LR 1/86
7. Attestazione in merito alla conformità igienico-sanitaria
8. Attestazione di conformità con il Piano di risanamento acustico
9. Relazione generale
10. Relazioni specialistiche: geomorfologica, geologica, vegetazionale e idraulica
11. Inquadramento territoriale
12. Rilievo topografico stato attuale
13. Planimetria, profilo longitudinale e sezioni stradali di progetto
14. Planimetria
15. Particolari costruttivi
16. Computo metrico estimativo
17. Piano di sicurezza e coordinamento
18. Piano di manutenzione
19. Cronoprogramma
20. Capitolato speciale di appalto
21. Schema di contratto
22. Piano particellare di esproprio – visure





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni paesaggistici Roma e Provincia

Roma, li

23. Piano particellare di esproprio – grafico

PREMESSO

Il Comune di Gerano, dotato di PRG approvato con DGR n. 3304 del 13/7/1998, ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 6 del 22/4/2008, il progetto definitivo per la "costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico mediante la ristrutturazione e ampliamento di una strada esistente" in variante al PRG ai sensi ed agli effetti dell'art. 19 del DPR 327/01, sulle aree di proprietà privata distinte catastalmente al F. 7 p.lle 73, 77, 85, 488, 81 e al F. 2 p.lle 253, 254, 255, con modifica della classificazione da zona "E, sottozona E1 - parti dell'ambito extraurbano da tutelare, prevalentemente coperte da boschi" a "impianti e attrezzature per la mobilità – strade".

Avverso l'approvazione del progetto, a seguito di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni.

Il Comune di Gerano, con delibera di C.C. n. 60 del 23/09/2008 ha approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011 e nel relativo Elenco Annuale delle Opere 2009 è stato inserito l'intervento in oggetto.

La Regione Lazio, con delibera GR n. 270 del 2/5/2007 ed ai sensi dell'art. 1 comma 41 della LR 10/06, ha finanziato, tra le altre, l'opera in progetto.

Dalla documentazione inviata dal Comune di Gerano risulta che sull'intervento in oggetto si sono espressi i seguenti Enti:

- La Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, con nota n. D2/2S/05/105284 dell' 11/8/2008, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del DPR 327/01 e DGR 2649/1999
- La Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, con determinazione B3824 del 14/10/2008, ha rilasciato nulla osta con prescrizioni ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e del R.D. 1126/1926 riguardante il vincolo idrogeologico.

Con nota n. 157534 del 3/11/2008, questa Direzione ha richiesto all'Ente proponente, ai fini della definizione della variante urbanistica al PRG e dell'autorizzazione paesaggistica, l'integrazione della tavola "Inquadramento territoriale" e la redazione della Relazione Paesaggistica (ai sensi del DPCM 12/12/2005) integrata dal S.I.P. (ai sensi dell'art. 29 della L.R. 24/98).

CONSIDERATO

Il progetto in oggetto riguarda la costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico del Comune di Gerano mediante la ristrutturazione ed ampliamento di una strada esistente.

La strada in progetto, che collega Viale Dante Alighieri a Via delle Chia, rappresenta un tracciato stradale di uso pubblico a servizio dell'economia agro-silvo-pastorale del Comune.

La stessa coincide interamente, nel suo tracciato di progetto, con due tratti di strada sterrata esistenti: uno che provvede a collegare il settore orientale del centro storico (da Via Dante



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni paesaggistici Roma e Provincia

Roma, li

Alighieri) con il corso del fosso della Jumara e l'altro che dal versante opposto (Via delle Chia) sale verso la S.P. per Rocca S. Stefano.

Altimetricamente la strada si snoda dalla quota di 470 m s.l.m. di via Dante Alighieri fino alla quota di 430 m s.l.m. di Via delle Chia a Nord. Il tracciato della stessa si sviluppa per complessivi 458 ml con una sezione media della carreggiata di 4 ml.

Con nota n. 3348 del 14/11/2008, assunta al protocollo di questa Direzione con il n. 201525 del 14/11/2008, il Comune di Gerano ha trasmesso l'integrazione della tavola "Inquadramento territoriale" e la Relazione paesaggistica integrata dal SIP richiesta da questa Direzione in data 3/11/2008.

Dal punto di vista urbanistico, come risulta dagli elaborati trasmessi, la zona dove si realizzerà la strada risulta essere classificata dal vigente PRG, approvato con DGR n. 3304 del 13/7/1998, come zona "E, sottozona E1 - parti dell'ambito extraurbano da tutelare, prevalentemente coperte da boschi".

L'approvazione del progetto, avvenuta ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01, ha effetto sia di adozione della variante urbanistica sia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Tale approvazione comporta, pertanto, l'adozione di variante zonizzativa al PRG vigente, con la variazione della classificazione urbanistica originaria da zona "E, sottozona E1 - parti dell'ambito extraurbano da tutelare, prevalentemente coperte da boschi" a "impianti e attrezzature per la mobilità - strade".

Le NTA di PRG prevedono la nuova classificazione e non viene conseguentemente proposta alcuna integrazione alle stesse.

In merito agli aspetti geomorfologici il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, con nota n. D2/2S/05/105284 dell' 11/8/2008, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 327/01 riguardo alla variante in esame, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate nello stesso parere.

In merito agli aspetti riguardanti il vincolo idrogeologico il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale, con determinazione B3824 del 14/10/2008, ha espresso parere favorevole ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e del R.D. 1126/1926 riguardo alla variante in esame, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate nello stesso parere.

Per quanto riguarda l'aspetto della tutela paesaggistica, dall'esame della Tavola B del PTPR nell'area di progetto risulta ricadere nel punto g di cui al comma 1 dell'art. 142 del Dlgs 42/04 – aree boscate.

La zona è classificata dalla tavola E/3 del PTP n.8 come zona A2 – tutela conservativa dello stato dei luoghi.

Nella Tavola A di PTPR l'area oggetto dell'intervento ricade nel "paesaggio naturale".

L'intervento in oggetto è classificabile come "Infrastrutture di Trasporto Esistenti" dove, alla tabella B delle norme, l'*adeguamento delle infrastrutture di trasporto esistenti* sono consentite applicando



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni paesaggistici Roma e Provincia

Roma, li

l'art. 18 ter della LR 24/98 con esclusione della realizzazione di nuovi tracciati e previo redazione del SIP.

La variante zonizzativa, in relazione alla tutela paesaggistica, risulta ammissibile in quanto:

- l'opera rientra tra quelle previste dal punto c comma 1 dell'art. 18ter della LR 24/98
- la Relazione Paesaggistica integrata dal SIP illustra sufficientemente le misure adottate per il miglioramento della qualità paesaggistica complessiva del contesto in cui si realizzerà l'opera

PER QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Si ritiene di poter rilasciare parere favorevole ai fini paesaggistici e a quelli urbanistici ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01, in ordine al progetto definitivo per "la costruzione di un collegamento viario di accesso al centro storico mediante la ristrutturazione e ampliamento di una strada esistente" approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 22/4/2008, che prevede la variante zonizzativa da zona "E, sottozona E1 - parti dell'ambito extraurbano da tutelare, prevalentemente coperte da boschi" a "impianti e attrezzature per la mobilità - strade".

Il Funzionario istruttore
Arch. Fabio Bisogni

Il Direttore
Arch. Daniele Iacovone

